

IMPIANTISTICA

Regolamento per l'omologazione degli impianti per l'Hockey In Line



Sommario

1 - Oggetto.....	3
2 - Riferimenti normativi.....	3
3 – LIVELLI E Procedure DI OMOLOGAZIONE	3
3.1 – Livelli di omologazione	3
3.2 - Procedure	3
4 – Caratteristiche delle piste	3
4.1 – La Pista da Gioco.....	4
4.1.1 – Limiti dimensionali	4
4.2 – Recinzione della Pista da Gioco.....	4
4.4 – Protezioni della pista da gioco	5
4.4.1 – Protezioni rigide (vetro o materiale plastico)	5
4.4.2 – Protezioni mobili (reti di protezione)	6
4.5 – Segnature, demarcazioni della pista di gioco	6
4.6 – La porta dell’Hockey In Line	7
4.3 – Fasce di rispetto	8
4.3.1 – Fascia di rispetto lato panchine atleti e puniti e tavolo UdG.....	8
4.7 – Le Pavimentazioni	8
4.7.1 – Tipologie di pavimentazioni ammesse.....	8
4.7.2 – Regolarità superficiale	9
4.7.3 – Pendenze	9
4.7.4 – Attrito.....	9
4.7.5 – Scorrevolezza.....	9
4.7.6 – Elasticità e deformazione.....	9
4.7.7 – Colore	9
4.7.8 – Condizioni d’uso	9
4.8 – Pubblicità sulla pista di gioco e all’interno delle balaustre	10
5 – CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO.....	10
5.1 – Recinto Ufficiale – Tavolo Ufficiali di Gioco – Panche delle squadre e panche puniti ..	10
6.1 – Separazione pubblico - atleti	10
6.2 – Spazi per il pubblico	11
6.2.1 – Tribuna d’onore.....	11
6.2.2 – Tribuna giornalisti.....	11
6.2.3 – Sala stampa e area mista interviste	11
6.3.4 – Riprese video	11
6.3 – Illuminazione artificiale	11
6.3.1 – Illuminazione di sicurezza.....	12
5.2 – Impianti di supporto alle manifestazioni	12
6.4 – Locali e spazi di servizio	13
6.4.1 – Spogliatoi atleti	13
6.4.2 – Spogliatoi arbitri	13
6.4.3 – Locali antidoping.....	13
6.5 – Ulteriori caratteristiche dell’impianto	13
6.5.1 – Caratteristiche ambientali	13
6.5.2 – Magazzini, depositi ed attrezzature	13

1 - OGGETTO

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione di tutti i nuovi impianti sportivi o soggetti ad interventi di manutenzione straordinaria di cui al D.P.R. 380/2001 (permanenti o temporanei) destinati alla pratica e alle competizioni di Hockey su Pista. Le piste esistenti, e quelle in fase di realizzazione alla data di approvazione del presente regolamento sono omologabili in deroga alle presenti norme, purchè omologate conformemente ai precedenti regolamenti o conformi alla precedente normativa (Delibera C.F. n° 24/2012 del 23/03/1012) della FIHP (ora F.I.S.R.), fatti salvi i requisiti di sicurezza inderogabili.

Sono indicate inoltre alcune prescrizioni necessarie all'ottenimento dell'omologazione per gli impianti esistenti o in fase di realizzazione sopra descritti.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Oltre che al presente regolamento gli impianti dovranno essere conformi alle norme nazionali, in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti del CONI, in particolare le Norme CONI per l'impiantistica sportiva, e i "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva" ed al "Regolamento e Procedure di omologazione Impianti" della F.I.S.R.

3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE

3.1 – Livelli di omologazione

I livelli di omologazione degli impianti, da cui dipendono le caratteristiche e le dotazioni degli spazi accessori e dei servizi, sono i seguenti:

- Serie A
- Serie B
- Serie C
- Femminile
- Giovanili

3.2 - Procedure

Le procedure di omologazione sono definite dal Regolamento FISR "Regolamenti e Procedure di omologazione degli impianti" vigente all'atto della richiesta.

4 – CARATTERISTICHE DELLE PISTE

Gli impianti per le competizioni nazionali di tutte le categorie devono essere coperti. L'altezza libera, lungo il perimetro del campo, deve essere non inferiore a m. 2,50 preferibilmente m. 4,00 e l'altezza media non deve essere inferiore a m 5,00.

Gli impianti per le competizioni regionali possono essere scoperti. Resta a discrezione del "Settore Hockey In Line" di autorizzare occasionalmente competizioni a carattere nazionale anche su impianti scoperti.

In conformità alla normativa vigente deve essere garantita la fruibilità da parte degli utenti disabili.

4.1 – La Pista da Gioco

La pista di gioco ha una forma rettangolare con gli angoli raccordati con archi di cerchio.

4.1.1 – Limiti dimensionali

Per le competizioni nazionali sono omologabili campi aventi i seguenti dimensioni caratteristiche:

Livello di omologabilità	Larghezza (La)	Lunghezza (Lu)	Raggio minimo delle curve
Nazionale	25	50	5
Nazionale e Regionale	22	44	3
Nazionale e Regionale	20	40	3

La dimensione minima (e preferita) per il Campionato del Mondo e gli altri eventi internazionali deve essere di 25 x 50 metri. Per gli eventi Continentali è accettabile una dimensione minima di 22 x 44 metri.

La dimensione minima per le competizioni Nazionali e Regionali è di 20 x 40.

I quattro angoli della balausta devono essere arrotondati con archi di cerchio aventi i raggi sopra indicati.

Sui valori minimi e massimi delle dimensioni è accettabile una tolleranza di 0,5 %. In ogni caso, per quanto possibile, il rapporto tra lunghezza e larghezza del campo deve essere di 2 a 1.

4.2 – Recinzione della Pista da Gioco

Tutto il perimetro della pista di gioco deve essere delimitato da una recinzione chiusa (balaustra) la cui altezza ottimale è di 107 cm. È consentita un'altezza minima di 101 cm ed un'altezza massima di 125 cm per compatibilità con le piste di pattinaggio Artistico.

Altezze differenti da quelle indicate dovranno comunque essere verificate dalla Commissione di Settore per l'eventuale conferma di idoneità.

La recinzione può essere realizzata con pannelli di legno opportunamente verniciato, di fibra di vetro di colore chiaro e uniforme o di policarbonato trasparente (di idoneo spessore), fissati ad appositi telai.

La parte superiore della balaustra deve essere completata da un corrimano arrotondato, continuo e senza sporgenze.

Alla base della balaustra, lungo l'intero perimetro della pista, deve essere presente un pannello fermapiede resistente agli urti, alto da 20 fino a 25 cm, con spessore sporgente di 2-3 cm e con il bordo superiore arrotondato, distaccato non più di cm 1 dal pavimento. Il pannello fermapiede deve avere un colore uniforme preferibilmente giallo e comunque contrastante da quello della pavimentazione, della balaustra e del disco.

Negli angoli curvi la recinzione, il corrimano e il relativo pannello fermapiede devono seguire la curva in modo uniforme.

La recinzione deve costituire una superficie liscia, continua e possibilmente trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Non deve avere sporgenze verso l'interno né bordi taglienti. Devono essere adottate soluzioni con spigoli arrotondati e superfici continue con fessure di giunzione non più larghe di mm 5 sia in senso verticale che orizzontale. Particolare cura deve essere posta nella realizzazione della recinzione, la quale deve rispondere a rigidi criteri di sicurezza per gli atleti, in particolare la resistenza agli urti.

Sul lato lungo nei pressi delle panchine degli atleti, devono essere presenti due cancelletti di accesso (uno per ogni squadra) larghi almeno m 0,80, con apertura verso l'esterno del campo e con chiusure idonee a ristabilire una corretta continuità e resistenza agli urti. Eventuali ulteriori aperture, se necessarie, devono rispettare le condizioni di sicurezza già illustrate.

Se il rettangolo di gioco si trova all'interno di una pista ad anello della specialità corsa, le caratteristiche di sicurezza sopraesposte dovranno essere rispettate anche sulle superfici esterne della recinzione, a garanzia delle attività che si svolgono all'esterno, il tutto ai fini dell'omologazione dell'anello esterno.

4.4 – Protezioni della pista da gioco

In aggiunta alla balaustra, su i due lati corti e con una prosecuzione sulle parti curve e su ambedue i lati lunghi per i successivi 3,00 mt, devono essere presenti delle protezioni rigide, (vetro o plexiglass o policarbonato) e mobili (reti protettive) a salvaguardia del pubblico, per le cui caratteristiche si rimanda ai punti successivi.

4.4.1 – Protezioni rigide (vetro o materiale plastico)

L'applicazione delle protezioni rigide aventi le caratteristiche che seguono è obbligatoria solamente per le piste dove si svolgono gli incontri del Campionato di serie A maschile.

Le protezioni rigide devono essere realizzate con lastre di vetro (stratificato/temperato) o di materiale plastico (Plexiglass o Policarbonato) con caratteristiche previste dalle Norme Vigenti, trasparenti e di elevata resistenza. Queste devono essere fissate sulla parte superiore ed esterna (alla pista) della balaustra.

I pannelli trasparenti deve essere allineato con montanti della balaustra, in modo tale da permettere alle sezioni di essere quel tanto flessibili (non estremamente rigide), risultando in questo modo elastiche e sicure.

Le lastre rigide di protezione, alte fino a 3,00 m, devono essere poste lungo i lati corti, nelle curve e su ambedue i lati lunghi per i successivi 3,00 mt.

Altezze differenti da quelle indicate dovranno comunque essere verificate dalla Commissione di Settore per l'eventuale conferma di idoneità.

In corrispondenza delle panche riservate agli ufficiali di Gara e ai giocatori, qualora alle loro spalle sia previsto passaggio o sosta di pubblico, dietro e lungo i lati del recinto deve essere posto un vetro di protezione di altezza e caratteristiche analoghe a quanto già descritto. Lungo il lato che guarda la pista potrà essere prevista la stessa protezione (fissa + mobile) prevista per i lati corti del campo.

Il vetro di protezione e i dispositivi utilizzati per sostenere le balaustre in posizione devono essere montati sul lato lontano dalla superficie di gioco. La superficie interna alla pista sia della balaustra sia della sua protezione rigida trasparente superiore, deve pertanto risultare una superficie liscia e continua (vedi Allegato F).

Tutte le parti terminali (montanti verticali) delle protezioni rigide, dovranno essere opportunamente protette con materiali anti urto.

Lo scostamento tra i pannelli rigidi di protezione non deve essere superiore a 5 mm. Non sono consentite aperture o fori ovunque lungo l'intera superficie di protezione, ad eccezione di un foro rotondo di diametro non superiore a 10 cm di fronte al banco del marcatore ufficiale.

(In riferimento allo schema in allegato, il foro, richiudibile con apposito sportellino, dovrà essere posto davanti al Tavolo Tecnico per le operazioni di dialogo tra le due parti - interna/esterna - del campo. Nel caso della presenza della sola protezione mobile -rete- non è consentito alcun foro)
Allegato F.

Il pannello di protezione fissa deve essere installato in modo tale che ogni singolo elemento possa essere sostituito senza compromettere l'integrità di tutti gli altri.

Sui lati lunghi della balaustra, oltre ai 3 metri dopo il raccordo curvilineo, devono essere presenti, sopra la balaustra, altri pannelli dello stesso materiale trasparente a protezione del Tavolo Tecnico e delle panche dei puniti.

Una ulteriore separazione fisica (anche della tipologia identica a quella della balaustra comprensiva della parte superiore trasparente) deve essere posta tra le panchine delle due squadre, se in adiacenza, o tra le panchine delle squadre e le panche dei puniti se in presenza del tavolo tecnico. (Vedi allegato E)

4.4.2 – Protezioni mobili (reti di protezione)

Nelle piste dove sono previste per norma o comunque sono presenti le protezioni fisse di cui al precedente punto deve essere presente anche una rete di protezione. Tale rete deve essere sospesa al di sopra della protezione fissa ed essere ancorata alla parte superiore di questa e deve arrivare in altezza fino ad almeno 4 m del piano pista.

Nelle piste ove non sono previste le protezioni fisse, in quanto utilizzate per Campionati per i quali non è stabilito l'obbligo d'uso, la rete deve obbligatoriamente essere posta in sostituzione delle protezioni fisse; deve essere sospesa al di sopra della balaustra, ancorata alla parte esterna di questa e deve avere un'altezza di almeno 4 m dal piano pista.

La maglia della rete deve avere dimensione massima di mm 30 x 30 e comunque essere tale da non consentire il passaggio del disco di gioco.

Le reti possono anche essere di tipo mobile (obbligatoriamente in caso di utilizzo anche da parte di altre discipline F.I.S.R. quali l'artistico) e sostenute da cavi o tralicci o ancorate direttamente alla struttura dell'impianto, purché senza l'ausilio di pali posti sulla balaustra. Nel caso in cui le reti siano sostenute da pali facenti parte e/o ancorati alla balaustra, gli stessi dovranno essere protetti con appositi sistemi antiurto.

4.5 – Segnature, demarcazioni della pista di gioco

La pista deve essere contrassegnata secondo lo schema indicato nell'Allegato A.

Le linee delle demarcazioni della pista hanno la larghezza di 5 cm. I punti di ingaggio e di centro pista hanno diametro di 22,5 cm.

Si consente di omologare piste in cui la sola linea di centrocampo può essere realizzata con una fila di mattonelle di colore preferibilmente rosso della larghezza modulare dettata dalla stessa mattonella (Es. 33 cm / 25 cm o altro) con l'interruzione di una mattonella (prima e dopo) per definire il punto di centrocampo. (Vedi allegato A)

Il cerchio di centro pista, i cerchi d'ingaggio e il semicerchio posto di fronte al tavolo tecnico, hanno tutti raggio 3 metri. All'interno ed all'esterno dei 4 cerchi di ingaggio devono essere tracciate le linee relative al posizionamento tecnico degli atleti nelle fasi d'ingaggio. E' permesso inoltre che il punto di ingaggio interno ai cerchi di diametro 22,5 cm sia sostituito da n. 1 mattonella della stessa colorazione delle segnature posta (nella trama delle mattonelle) nel punto più prossimo al centro del cerchio. (Allegato B)

Tutte le segnature devono essere preferibilmente di colore rosso e comunque, se di diverso colore questo deve essere contrastante con i colori del disco e della pavimentazione, al fine di garantire una buona visibilità.

Le segnature sono normalmente verniciate e non devono presentare variazioni di continuità nella pavimentazione (aderenza, elasticità, ecc.). Nelle pavimentazioni realizzate con mattonelle plastiche rigide le segnature possono essere realizzate con elementi di pavimentazione colorati. In questo caso devono essere fisse e avere le medesime caratteristiche indicate per quelle verniciate.

Le linee e demarcazioni della pista debbono essere mantenute costantemente definite in modo da garantire la migliore visibilità per atleti ed arbitri.

Il perimetro dell'area di porta come indicato nell'Allegato D può essere realizzato con una linea di 5 cm ma preferibilmente dovrà essere definito da una campitura colorata uniforme, dell'intera area la cui riga e' parte integrante.

La pista di gioco può contenere altre demarcazioni di sport differenti, ma queste a loro volta non devono pregiudicare la visibilità delle demarcazioni specifiche dell'Hockey In line.

4.6 – La porta dell'Hockey In Line

Le caratteristiche morfologiche e dimensionali di ciascuna porta sono indicate nell'Allegato C.

La porta di gioco è costituita da una gabbia rettangolare di metallo con un'altezza interna di 105 cm e una larghezza interna di 170 cm.

Il telaio verticale deve essere formato da tre tubi di ferro di 7,6 cm di diametro collegati da angoli arrotondati. Tutti gli elementi sono saldati fra di loro.

I telai superiore e inferiore e il rinforzo posteriore sono costituiti da un tubo di ferro di 5 cm di diametro.

Nel telaio inferiore la distanza dal fronte anteriore della porta al centro dell'arco posteriore è di 109 cm.

Nel telaio superiore la distanza dal fronte anteriore della porta al centro dell'arco posteriore è di 74 cm.

Un elemento di rinforzo collega nella loro mezzeria i telai superiore e inferiore.

La parte superiore, quella posteriore e quelle laterali della porta devono essere coperte con una rete molto resistente, la cui maglia sia abbastanza resistente da contenere i tiri più forti, e abbastanza stretta da non consentire l'attraversamento del disco. Non sono ammesse reti metalliche.

Una rete pendente deve essere sospesa dalla parte superiore del telaio all'interno della porta ad una profondità di 45 cm misurata dal fronte anteriore della porta. Questa rete, più sottile rispetto alla rete esterna, ha una larghezza massima di 180 cm e un'altezza di 110 cm e deve essere sospesa all'interno della porta per evitare che il disco rimbalzi fuori

dalla porta. Questa rete deve essere di colore bianco e deve essere attaccata solo lungo la sua parte superiore, lasciandola così di pendere liberamente al suolo parallelamente ai montanti della porta.

I pali e la traversa devono essere verniciati in un colore rosso o arancione fluorescente mentre tutte le altre parti devono essere verniciate di bianco.

E' necessario che il telaio inferiore della porta e il rinforzo centrale posteriore siano imbottiti per evitare che il disco rimbalzi fuori dalla porta dopo un tiro particolarmente forte.

Se si utilizzano porte da Hockey Pista regolamentari, la barra nella parte inferiore della porta deve essere rimossa.

Le porte di gioco sono poste alle due estremità della pista con le aperture posizionate l'una di fronte all'altra. La distanza tra la linea di porta e il fondo della pista è di 3,8 metri.

4.3 – Fasce di rispetto

All'esterno della pista di gioco, oltre la balaustra, nei lati ove è prevista la presenza di pubblico, deve restare una fascia, libera da ogni ostacolo, della larghezza minima di 1,20 m. L'accesso del pubblico a tale fascia, in caso di competizioni, deve essere impedito per mezzo di una ulteriore recinzione realizzata con transenne fisse e/o mobili o di altri accorgimenti conformi al D.M. 18/3/1996 s.m.i.

Ad esclusione dei campi in cui si svolgono competizioni di Serie A, al fine di poter utilizzare un patrimonio impiantistico già esistente, a giudizio della Commissione di Settore, sono omologabili impianti in cui le fasce di rispetto abbiano dimensioni inferiori a quelle sopra indicate a condizione che vengano adottate idonee misure compensative di sicurezza.

Nel caso di impianti esistenti, tutti gli eventuali ostacoli posti a ridosso o nelle adiacenze della balaustra, risultanti pericolosi per gli atleti in gara, dovranno essere protetti da idonee coperture/protezioni.

4.3.1 – Fascia di rispetto lato panchine atleti e puniti e tavolo UdG

Nella parte della pista (lati lunghi) riservati al "Recinto Ufficiale, Tavolo Ufficiali di Gara, Panche Atleti e Panche Puniti", qualora non ci sia passaggio di pubblico, non è richiesta una specifica fascia di rispetto, purchè la panca degli atleti e quella dei puniti sia opportunamente arretrata dalla balaustra per consentire il passaggio degli atleti ed il tavolo degli ufficiali di gara sia posto a distanza tale da non presentare pericolo per i giocatori del campo.

4.7 – Le Pavimentazioni

La pavimentazione del campo deve essere perfettamente liscia e non sdruciolevole, in modo da assicurare la perfetta aderenza delle ruote dei pattini.

4.7.1 – Tipologie di pavimentazioni ammesse

Per gli impianti di livello internazionale l'hockey in linea deve essere giocato su piastrelle sportive, legno, asfalto o cemento o su qualsiasi superficie appropriata approvata dall'Inline Hockey Technical Commission.

I materiali tradizionalmente utilizzati per le pavimentazioni degli impianti nazionali sono: mattonelle plastiche rigide, legno (solo impianti indoor); cemento quarzo; graniglia; marmette, resina acrilica su base cementizia.

Secondo le nuove tendenze la pavimentazione ritenuta più idonea è quella realizzata in mattonelle plastiche rigide di Polipropilene.

Tali mattonelle dovranno essere posate su fondo realizzato in malta cementizia livellata ovvero direttamente sulla precedente pavimentazione a condizione che la stessa abbia le idonee caratteristiche di regolarità superficiale e pendenze.

L'utilizzo obbligatorio di tale pavimentazione plastica, per singolo livello di omologazione o Serie di Campionato, è definito dalle Norme dell'attività in vigore approvate dal Consiglio Federale.

4.7.2 – Regolarità superficiale

La superficie deve essere perfettamente liscia e planare.

Nelle sezioni rettilinee con un regolo da 3 m non si devono avere scostamenti superiori a 6 mm; alla prova con un regolo da 0,3 m non si devono avere scostamenti superiori ai 2 mm.

La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

4.7.3 – Pendenze

Negli impianti al coperto la superficie può essere orizzontale. In generale sono ammesse pendenze massime della superficie orizzontale pari allo 0,5 % verso i lati del campo

4.7.4 – Attrito

La superficie deve consentire al pattino un adeguato e bilanciato grado di aderenza e di scivolamento anche per consentire le derapate controllate durante la frenata.

4.7.5 – Scorrevolezza

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente del pattino.

4.7.6 – Elasticità e deformazione

La pavimentazione può essere di tipo rigido, tuttavia è ammesso che possieda un certo grado di elasticità di area (strutturale).

4.7.7 – Colore

Il colore della pavimentazione, preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive (con particolare riguardo per gli impianti di livello internazionale o nazionale), deve permettere di distinguere chiaramente le segnature e il disco di gioco gioco.

Per le pavimentazioni in parquet, sono omologabili i "color legno" delle varie essenze.

4.7.8 – Condizioni d'uso

Per l'omologazione le segnature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

4.8 – Pubblicità sulla pista di gioco e all'interno delle balaustre

I pannelli pubblicitari, sistemati lungo la recinzione, all'interno del campo, devono essere posti ad una altezza tale da lasciare ovunque libero il pannello fermapiede.

Detti pannelli non possono essere più alti della balaustra, non devono presentare sporgenze e devono essere realizzati con materiali flessibili e morbidi che non possano arrecare danno agli atleti e comunque devono essere fissati stabilmente alla balaustra con collanti o nastature permanenti.

Le scritte eventualmente presenti sulla pavimentazione devono essere realizzate con materiali tali da non alterare le caratteristiche della pavimentazione.

Nelle competizioni internazionali di club, l'ente organizzatore può autorizzare ad uno dei suoi sponsor l'affissione di pubblicità all'interno del cerchio centrale della pista purché il materiale utilizzato non alteri le condizioni di aderenza e di scorrevolezza dei pattini dei giocatori.

La FISR può approvare l'affissione di pubblicità in altre zone ove non venga pregiudicata la buona visibilità delle segnature e del gioco.

5 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

5.1 – Recinto Ufficiale – Tavolo Ufficiali di Gioco – Panche delle squadre e panche puniti

Nelle partite di Hockey In Line deve essere riservato, all'esterno della pista di gioco, in posizione centrale su un lato lungo, a ridosso della balaustra, isolato dal pubblico ed opportunamente protetto (come già indicato), un recinto contenente:

- Un Tavolo Tecnico in cui devono trovare posto a sedere 4/6 persone (indicativamente di dimensioni 0,80 x 4/5 m), completamente isolato dal pubblico e con tutte le attrezzature necessarie.
- Due aree, poste ad entrambi i lati del Tavolo Tecnico, completamente isolate e protette dal pubblico, riservate a ciascuna delle due squadre, contenenti entrambe una panchina con una capacità minima di 3 posti a sedere.

Sul lato lungo opposto a quello del Tavolo Tecnico devono essere riservate due aree completamente isolate e protette dal pubblico riservate ad ognuna delle due squadre, contenenti ciascuna una panchina con una capacità di minima di 12 posti a sedere. Quando possibile queste panchine devono essere realizzate su due distinti livelli di altezza dal suolo.

6.1 – Separazione pubblico - atleti

Negli impianti in cui è prevista la presenza di pubblico, intorno al campo, ad esclusione delle zone destinate ai recinti deve restare una fascia libera da ogni ostacolo e dallo stesso pubblico della larghezza di almeno m 1,20 (fascia di rispetto). Salvo diverse disposizioni di sicurezza, il pubblico eventualmente presente oltre tale fascia deve essere separato da una ulteriore barriera avente le caratteristiche indicate dalla UNI EN 13200-3, alta almeno mt. 1,10. Tutte le vie di accesso al campo (atleti, staff ed arbitri) ed alle tribune (pubblico) devono essere distinte e separate.

6.2 – Spazi per il pubblico

La capienza minima di spettatori richiesta per i vari livelli di omologazione è la seguente:

Livello di omologazione	Capienza minima per nuovi impianti	Capienza minima per impianti già realizzati
SERIE A	500	60
SERIE B	60 (preferibilmente 300)	60
SERIE C	Non richiesta	Non richiesta
FEMMINILE	Non richiesta	Non richiesta
GIOVANILI	Non richiesta	Non richiesta
Manifestazioni extra Campionato	(*)	(*)

() Per Manifestazioni extra Campionato: Coppa Campioni; Coppe Europee; Finali Nazionali, la capienza minima è definita dalle Norme Nazionali ed Internazionali e pertanto sarà l'Organo e/o la Commissione competente, a stabilire l'eventuale idoneità dell'impianto in relazione all'evento.*

La capienza potrà essere realizzata anche con tribune temporanee o mobili, nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori.

A giudizio della Commissione di Settore: per manifestazioni particolari e/o per impianti esistenti sarà possibile l'omologazione anche con capienze inferiori; per impianti nuovi è ammessa una capienza inferiore fino al 15 % di quanto definito in tabella.

6.2.1 – Tribuna d'onore

Per le Serie A e per tutte le manifestazioni extra campionato è richiesto uno spazio definito e riservato per le autorità e per gli ospiti previsti all'evento. La presenza di tale spazio non è obbligatoria per gli impianti esistenti alla data di emissione del presente Regolamento.

6.2.2 – Tribuna giornalisti

Per le Serie A e per tutte le manifestazioni extra campionato è richiesto uno spazio definito e riservato per un numero minimo di 10 giornalisti. La presenza di tale spazio non è obbligatoria per gli impianti esistenti alla data di emissione del presente Regolamento.

6.2.3 – Sala stampa e area mista interviste

Per le Serie A e B è da prevedere un locale ad uso esclusivo della stampa, oltre a uno spazio opportunamente allestito per le interviste di Pre e Post Gara.

6.3.4 – Riprese video

Per le Serie A e B sono da prevedere di norma 1 spazio sopraelevato e protetto per l'allestimento di n. 1 telecamera fissa, il cui movimento e spazio visivo non devono essere intralciati da alcun ostacolo. Eventuali variazioni, ed ulteriori disposizioni in materia, verranno emanate dalla Commissione di Settore competente.

6.3 – Illuminazione artificiale

Le piste, dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminate in relazione al livello di omologazione previsto. I valori minimi di illuminamento medio sul piano

orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

Livello dell'impianto	Illuminamento medio (lux) almeno pari a	Illuminamento min./med. almeno pari a
SERIE A	500	0,7
SERIE B	300	0,6
SERIE C	300	0,5
FEMMINILE	300	0,5
GIOVANILI	300	0,5

Per la verifica delle caratteristiche di illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla EN 12193.

A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari e/o impianti esistenti sarà possibile l'omologazione con caratteristiche illuminotecniche differenti.

Al fine di contenere i consumi energetici si raccomanda di prevedere impianti che consentano livelli di illuminamento differenziati (200 – 300 – 500 lux).

Al fine di contenere ed ottimizzare i costi di costruzione e di esercizio i più alti livelli di illuminamento per lo svolgimento di attività agonistiche di alto livello possono essere ottenuti anche attraverso l'integrazione di installazioni occasionali.

6.3.1 – Illuminazione di sicurezza

Indipendentemente dall'impianto di illuminazione di sicurezza delle aree destinate agli spettatori eventualmente presenti, che deve rispondere alla normativa nazionale vigente, l'impianto di illuminazione della pista deve essere provvisto di sistema per l'illuminazione di emergenza, a batterie (UPS) con eventuale supporto di un gruppo elettrogeno, in grado di entrare istantaneamente in funzione e garantire sulla pista 20 lux per 2 minuti e 5 lux per 30 minuti anche lungo le vie d'esodo.

5.2 – Impianti di supporto alle manifestazioni

Per l'ottenimento dell'omologazione, tutte le Piste, ognuna in base ai requisiti richiesti per il rispettivo livello (Serie), devono prevedere l'installazione di:

Per la SERIE A un impianto di diffusione sonora di potenza e caratteristiche adeguate alla grandezza dell'impianto ed alle caratteristiche acustiche dell'ambiente; per le Serie e categorie minori, l'impianto è consigliabile ma non obbligatorio.

Per tutte le Serie e categorie sono obbligatori tabelloni segnaletici elettronici (idonei per gare di Hockey In Line) con le seguenti caratteristiche minime: Cronometro; Indicatore del risultato; Indicatore delle espulsioni temporanee (2 per squadra).

Tali tabelloni potranno essere sostituiti con display di adeguata dimensione o con video proiettori comandati da computer dotato di idoneo software.

6.4 – Locali e spazi di servizio

Per locali di servizio si intendono tutti i vani necessari all'interno dell'impianto per un corretto svolgimento delle competizioni:

6.4.1 – Spogliatoi atleti

Per le Serie A e B sono da prevedere 4 spogliatoi dedicati alle squadre conformi alle Norme CONI.

Per le altre Serie e categorie e per gli impianti esistenti si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI.

6.4.2 – Spogliatoi arbitri

Per le Serie A e B sono da prevedere 2 spogliatoi a servizio della classe Arbitrale, conformi alle Norme CONI.

Per le altre Serie e categorie e per gli impianti esistenti si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI.

6.4.3 – Locali antidoping

Per tutte le Manifestazioni sia di livello Nazionale ed internazionale che Regionale si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI ed alle norme WADA.

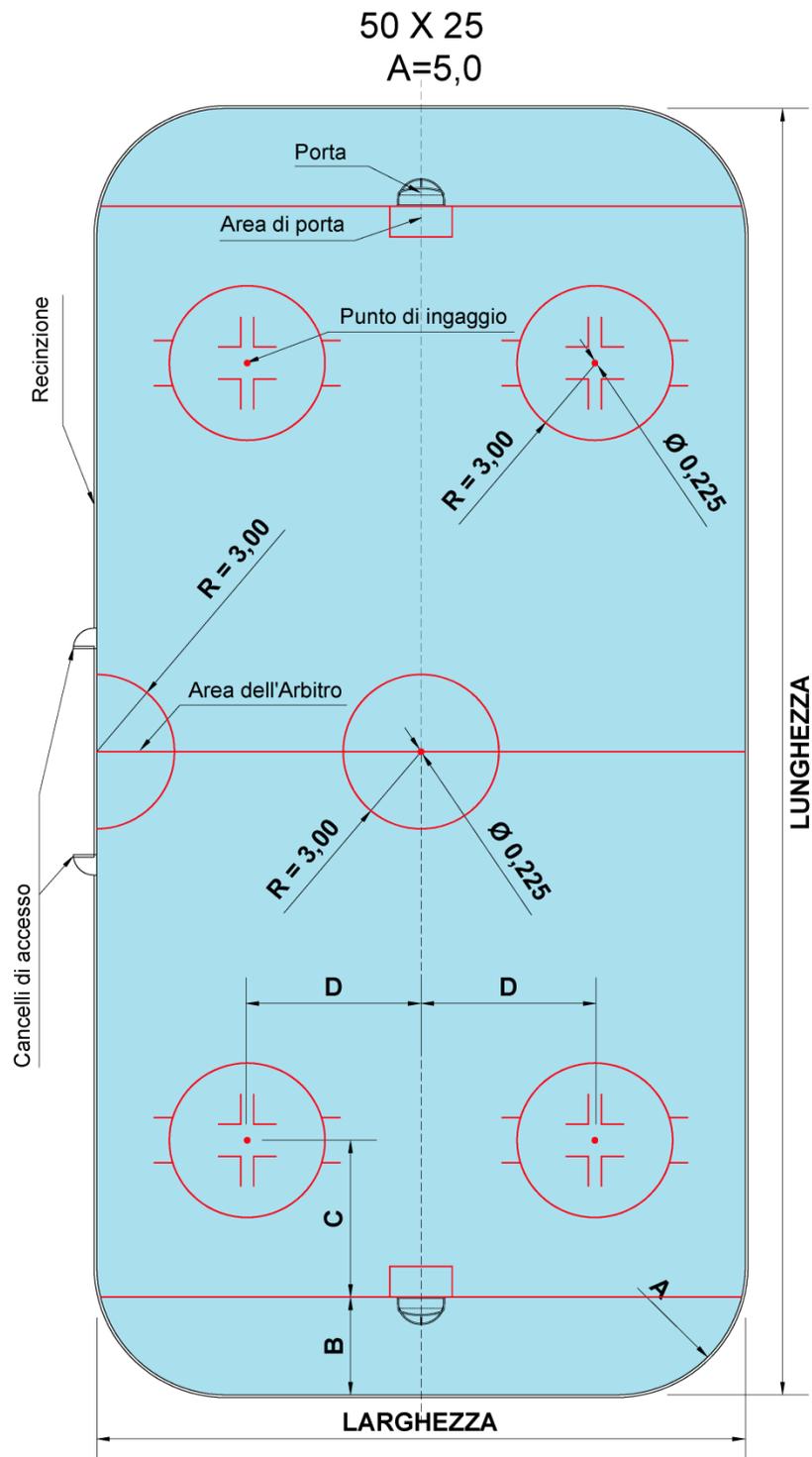
6.5 – Ulteriori caratteristiche dell'impianto

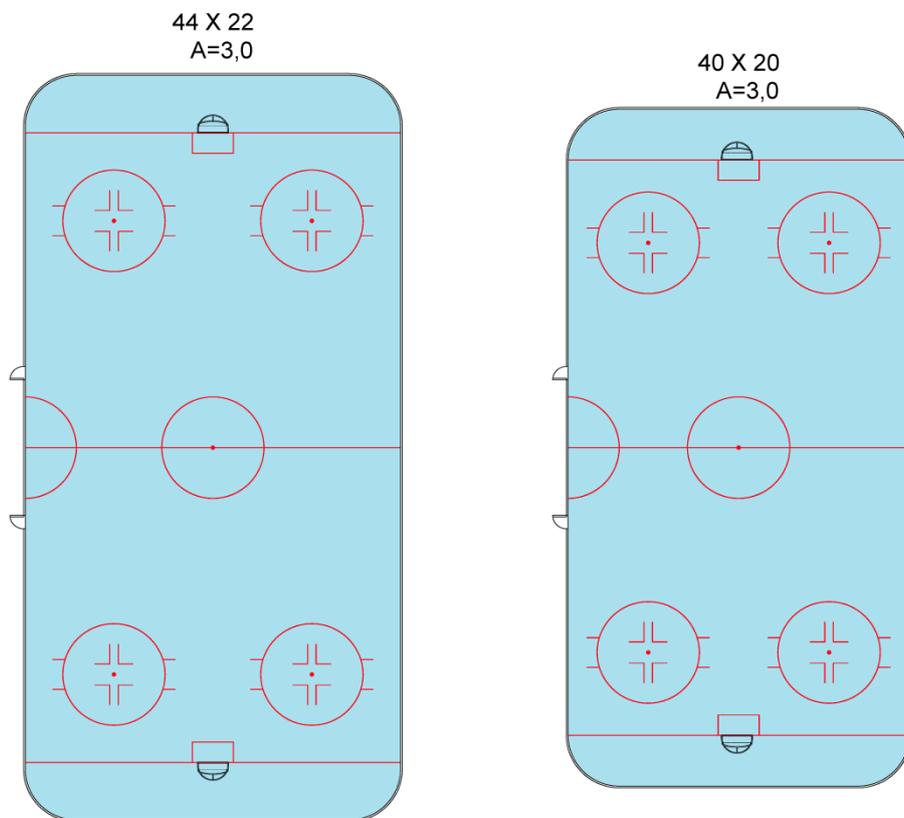
6.5.1 – Caratteristiche ambientali

Per le caratteristiche ambientali degli impianti al coperto si fa riferimento alle Norme CONI.

6.5.2 – Magazzini, depositi ed attrezzature

Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

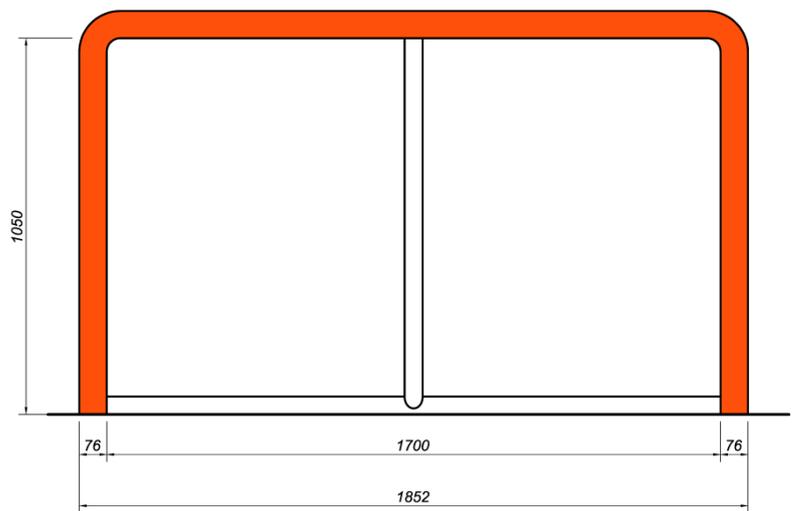
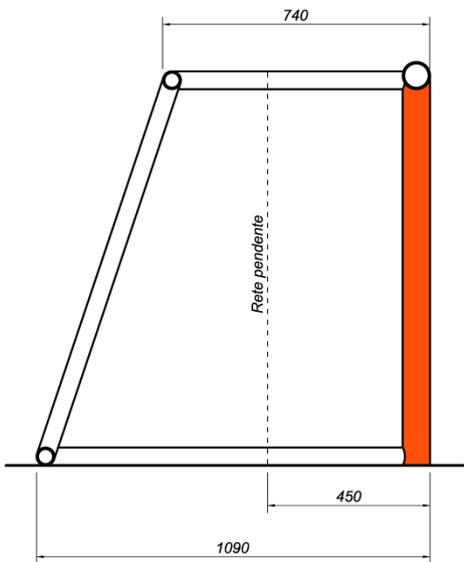
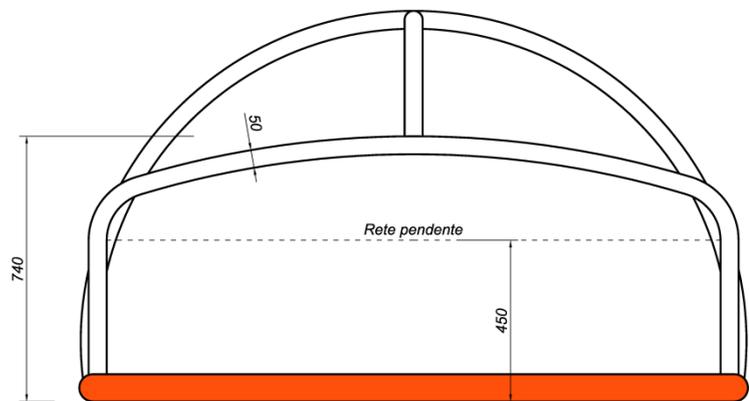
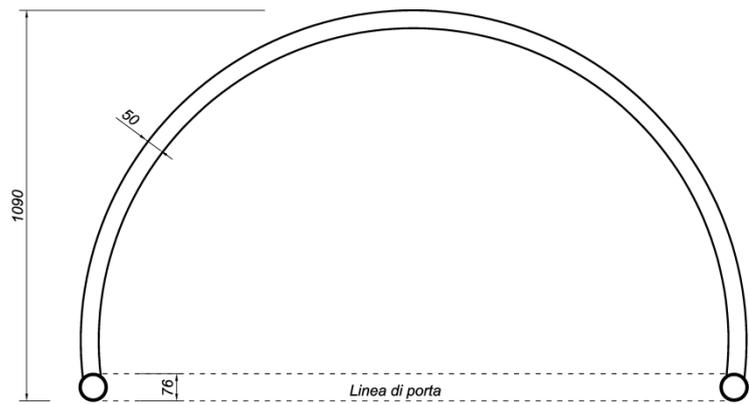




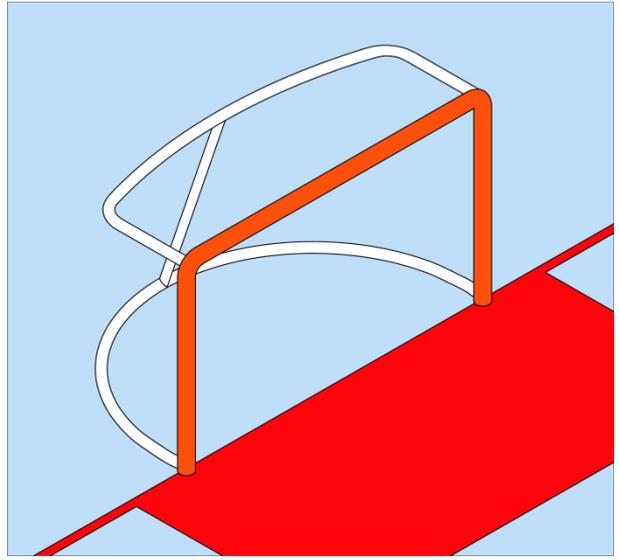
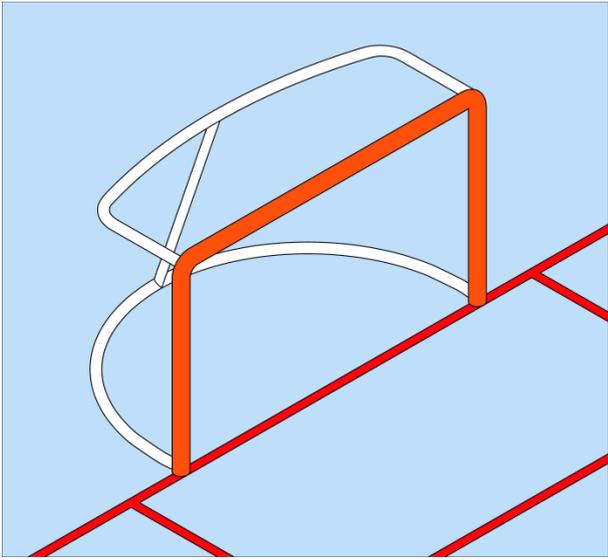
Le misure sono espresse in metri

Pista	25 x 50	22 x 44	20 x 40
A	5,0	4,0	3,0
B	3,8	3,4	3,0
C	6,1	5,2	4,9
D	6,7	5,8	5,3

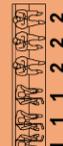
ALLEGATO B



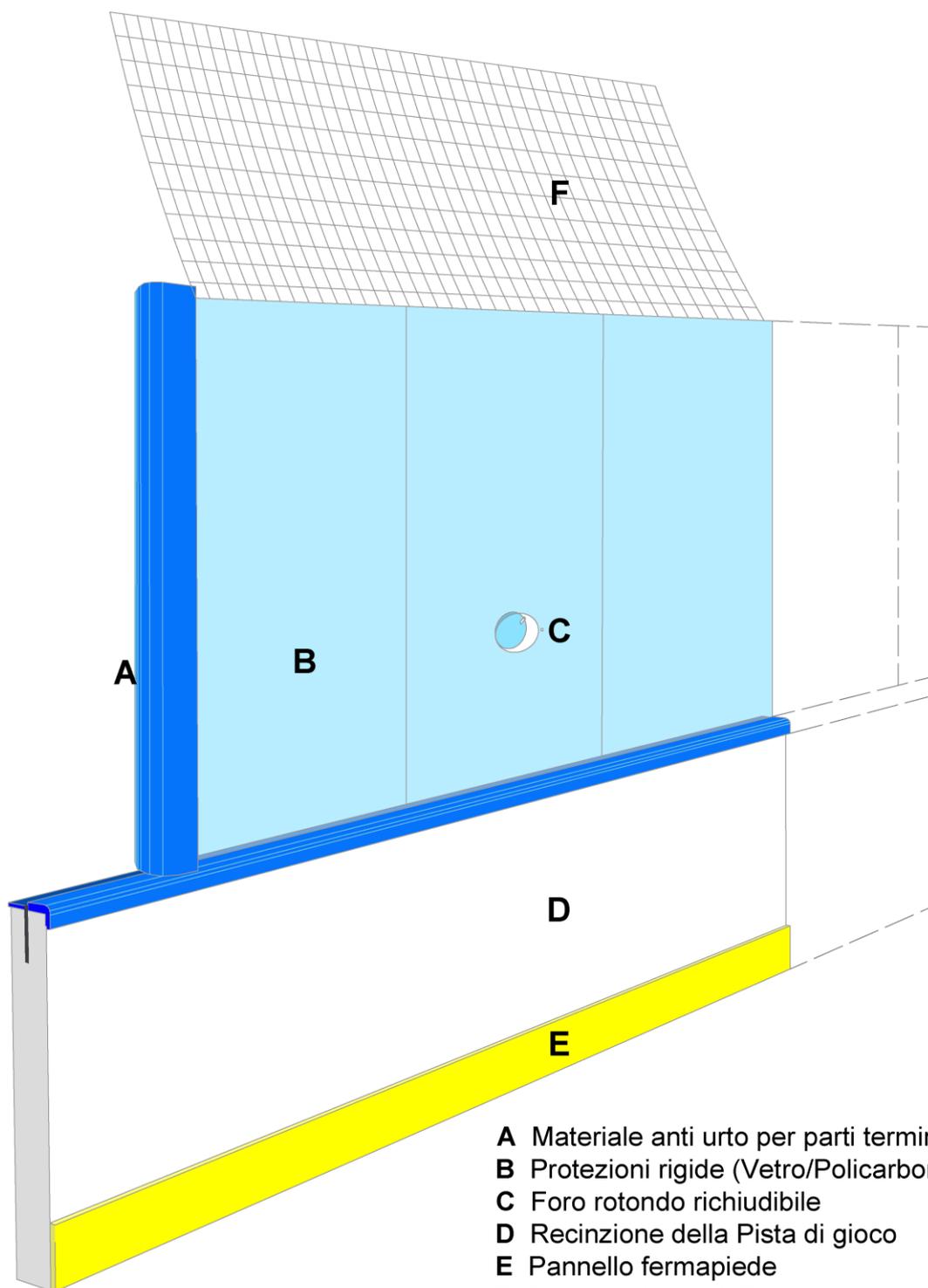
ALLEGATO D



ALLEGATO E



ALLEGATO F



- A** Materiale anti urto per parti terminali
- B** Protezioni rigide (Vetro/Policarbonato)
- C** Foro rotondo richiudibile
- D** Recinzione della Pista di gioco
- E** Pannello fermapiede
- F** Protezioni mobili (Reti)